

L'Eucaristia ci educa
al Primato di Dio
all'Appartenenza ecclesiale
e alla Testimonianza della carità

Quest'anno il tema del carro trionfale della festa di Maria SS. della Bruna trae spunto da due eventi che, come comunità ecclesiale, ci prepariamo a vivere: il Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolgerà ad Ancona nel prossimo mese di settembre, e la prima visita pastorale da parte del nostro arcivescovo alla Chiesa di Matera-Irsina.

Al centro del carro è raffigurato l'episodio della moltiplicazione dei pani, narrato nel capitolo sesto del Vangelo di Marco. La scena rappresenta il tema dell'Eucaristia. Allo stesso motivo fa riferimento il logo del Congresso Eucaristico che, sostenuto da due puttini, sovrasta il posto dell'auriga.

Alla futura visita pastorale del nostro arcivescovo la Diocesi si è preparata con la preghiera e la riflessione, guidate da tre schede aventi per contenuto il "Primato di Dio", l'"Appartenenza ecclesiale" e la "Testimonianza della carità". Queste tre tematiche sono riprese nei tre pannelli laterali del carro. Il "Primato di Dio" è rappresentato dalla comunità in preghiera, l'"Appartenenza ecclesiale" è espressa dal popolo di Dio guidato dal vescovo e dai suoi sacerdoti, infine la "Testimonianza della carità" è richiamata dai fedeli laici che si prendono cura di alcuni fratelli in necessità.

Il quarto pannello raffigura la cattedrale di Matera e la concattedrale di Irsina: le due chiese simboleggiano la Diocesi di Matera-Irsina nella quale si compirà la visita pastorale.

Nel secondo decennio del Duemila siamo chiamati a riflettere sul tema dell'educazione. A questo motivo alludono i due pannelli, collocati sotto la torre posteriore del carro, nei quali sono raffigurati dei luoghi primari dell'educazione: la famiglia e la scuola.

L'opera educativa, a cui anche la visita pastorale mira, è impegnativa e difficile, ma non ci scoraggiamo, perchè è con noi il Risorto, raffigurato sul retro del pannello mobile del trono della Madonna. A Lui oggi affidiamo noi stessi, le nostre famiglie, la nostra città e la nostra Diocesi.

Don Vincenzo Di Lecce
Parroco della Cattedrale